

GRUPPO BRESCIANO DI RICERCA FLORISTICA

**SEGNALAZIONI FLORISTICHE  
PER IL TERRITORIO BRESCIANO: 154-196**

154. **Diphasium tristachyum** (Pursch) Rothm. (Lycopodiaceae)

Conferma di presenza nel Bresciano.

*Reperto*

Pedemonte bresciano orientale (5h-04281)<sup>1</sup>, comune di Botticino e comune di Nuvoiera, pendici nord-occidentali di M. Paina, boschi acidofili a prevalenza di Castagno e Calluna, m 600 ca. s.l.m., 9.VII.1994, S. Formenti e S. Danieli, HbTF (Erbario Tagliaferri Filippo).

*Osservazioni*

I reperti presenti negli erbari storici bresciani (Zersi, Arietti, Ferretti-Torricelli) e riferiti a *D. complanatum* (L.) Rothm. sono tutti da attribuire a *D. tristachyum* con l'eccezione di un campione in Hb Zersi, senza indicazione di località e cartellinato genericamente come *Lycopodium*, che va riferito effettivamente a *D. complanatum*.

Quanto sopra avvalorata l'affermazione di UGOLINI (1907) a proposito di *D. tristachyum*: «Questa bella varietà è forse la forma dominante della specie nel Bresciano».

INNOCENZO BONA

155. **Salix alpina** Scop. (Salicaceae)

Nuova stazione per il Bresciano.

*Reperto*

Alta Val Camonica (5a-97282), comune di Vione, versante meridionale del M. Bles, non rara nel macereto alla base dell'intrusione calcarea sommitale, m 2550 ca. s.l.m., 25.VII.1992, F. Fenaroli e C. Tonni Bazza, HbFF (Erbario Fenaroli Franco).

*Osservazioni*

Segnalata al Tonale da RODEGHER e VENANZI (1894) ed indicata per la stessa località

da tutti gli Autori successivi fino a PIGNATTI (1982) che, tuttavia, non considera accertata la sua presenza in Lombardia. Allo stato attuale delle nostre conoscenze questo ritrovamento rappresenta il nuovo limite occidentale del suo areale alpino.

FRANCO FENAROLI

156. **Thesium pyrenaicum** L. (Santalaceae)

Conferma di presenza nel Bresciano.

*Reperto*

Valvestino (5i-01294), comune di Magasa, pendici meridionali di C.ma Tombea, pascoli aridi, sassosi, tra m 1700 ca. e m 1800 ca. s.l.m., 1.VII;1994, F. Martini, S. Danieli e F. Tagliaferri, HbTF.

*Osservazioni*

Le segnalazioni antecedenti di *T. pyrenaicum* per il Bresciano risalgono tutte ad anni lontani. La più recente è in ARIETTI (1994) e riguarda un reperto di Penzig: Ponte di Legno, 1913.

Negli erbari bresciani *T. pyrenaicum* non risulta documentato.

FILIPPO TAGLIAFERRI

157. **Minuartia biflora** (L.) Sch. et Th. (Caryophyllaceae)

Riaccertamento e precisazione di località per il Bresciano.

*Reperto*

Valle del Caffaro (5h-00282), comune di Breno, versante occidentale del Cornone di Blumone tra il P.so Blumone ed il Rif. G. Rosa, molto rara e localizzata presso una lente di calcari metamorfosati accanto al sentiero, m 2610 ca. s.l.m., 18.VII.1993, F. Fenaroli, HbFF.

*Osservazioni*

Indicata la prima volta nel Bresciano da PARLATORE (1892) «in val di Bagolino sul monte Carmo, in suolo granitico a 7000», sulla base di reperti depositati in Hb FI da Huter e Porta. Tutti gli Autori successivi riprendono tale segnalazione e PIGNATTI (1982), pur non indicandone la presenza in Lombardia, cita l'antica segnalazione con un più corretto M. Corno di Bagolino. Il recente ritrovamento, indicato con toponimi attualmente in uso, dovrebbe corrispondere con le stazioni scoperte oltre un secolo fa dagli scrupolosi botanici tirolesi. Sicuri caratteri diagnostici differenziali rispetto a forme altitudinali di *Minuartia verana* sono i sepali arrotondati all'apice e le foglie sempre univervie.

FRANCO FENAROLI

158. **Adonis flammea** Jacq. subsp. **flammea** (Ranunculaceae)

Specie nuova per il Bresciano.

*Reperto*

Benaco sud-occidentale (8c-05293), comune di Lonato, a SE dell'abitato di Castel Verzago nei pressi del monte Castellero, ai bordi e nella capezzagna di un coltivo di orzo da granella, m 135 s.l.m., 4.V.1993, F. Martini e C. Perloti, HbPC (Erbario Perloti Claudio).

*Osservazioni*

Specie medio-europea con esigenze spiccatamente termofile, appare legata alle colture di cereali vernini ed è in genere indicatrice di terreni calcarei. In Italia è segnalata nelle regioni settentrionali e del versante adriatico (PIGNATTI, 1982).

CLAUDIO PERLOTTI

159. **Matthiola incana** (L.) R. Br. (Cruciferae)

Nuova stazione per il Bresciano.

*Reperto*

Benaco nord-occidentale (5i-02303), comune di Tignale, inselvaticchita in copiosa stazione sui muri a Gardola, m 500 ca. s.l.m., 4.IV.1993, S. Formenti, HbFF.

*Osservazioni*

Già indicata per il Bresciano da ZERSI (1871) come pianta coltivata ed inserita da FENAROLI e TAGLIAFERRI (1992) nelle entità da riconfermare del 2° gruppo; la specie, ampiamente coltivata nei giardini attorno al Benaco, talora sfugge alla coltura e tende a creare popolazioni non effimere nel mite clima gardesano.

FRANCO FENAROLI e SILVIO FORMENTI

160. **Cardamine trifolia** L. (Cruciferae)

Nuova stazione per il Bresciano.

*Reperto*

Val Sabbia (5h-02283), comune di Vestone, località Nozza, riva destra del T. Nozza in corrispondenza della «Rocca», bosco di fondovalle, m 300 ca. s.l.m., 14.I.1994, A. Crescini, S. Danieli e F. Tagliaferri, HbTF.

*Osservazioni*

Per *C. trifolia* era nota unicamente la stazione triumplina segnalata in ARIETTI (1973): «val Cavallina, Pezzaze». La specie risulta inoltre genericamente citata per l'Alto Garda (SPINELLI, 1978).

FILIPPO TAGLIAFERRI

161. **Sedum rubens** L. (Crassulaceae)

Nuova stazione per il Bresciano.

*Reperto*

Val Trompia (5g-02273), comune di Marone, versante SE del M. Guglielmo tra la Croce di Marone e loc. Costaricca, massi calcarei lungo il sentiero nel bosco, m 1450 ca. s.l.m., 19.VII;1992, P. Cristini, HbFF.

*Osservazioni*

Indicata genericamente per il Bresciano da POLLINI (1822) e LANFOSSI (1836); in seguito ZERSI (1871) ne segnala la presenza sui colli della riviera benacense ed al F. Mella presso Seniga. La specie, certamente rara nel territorio bresciano, mancava di recenti conferme.

FRANCO FENAROLI

162. **Saxifraga presolanensis** Engler (Saxifragaceae)

Nuova stazione per il Bresciano.

*Reperto*

Media Val Camonica occidentale (5b-99272), comune di Capo di Ponte, Val Paisco versante di destra, creste a W del P.so del Garzeto, fessure, nicchie e strapiombi di rupi calcaree rivolte a N, m 2000 ca. s.l.m., 8.VIII.1994, I. Bona e F. Martini, HbTF.

*Osservazioni*

La nuova località camuna, tenuto conto che nel tratto settentrionale della catena orobica (oltre la Valle di Paisco) non si ritrovano condizioni geolitologiche compatibili con l'ecologia di *S. presolanensis*, fissa con tutta probabilità il limite nord-orientale dell'areale della specie.

INNOCENZO BONA

163. **Genista pilosa** L. (Leguminosae)

Nuova stazione per il Bresciano.

*Reperto*

Benaco nord-occidentale (5i-03291), comune di Toscolano Maderno, versante meridionale del M. Pizzoccolo sopra il Dosso del Barbio, praterie a *Festuca paniculata*, m 1380 ca. s.l.m., 26.VI.1993, F. Fenaroli e F. Martini, HbFF.

### Osservazioni

Indicata da ZERSI (1871) come rarissima sui monti sopra Tremosine e genericamente per la Val Camonica, in lavori a carattere forestale, da FENAROLI (1930 e 1936), questa specie è stata inserita nelle entità da riconfermare del 2° gruppo in FENAROLI e TAGLIAFERRI (1992). Sicuramente molto rara nel Bresciano, mancavano segnalazioni recenti.

FRANCO FENAROLI

### 164. *Pueraria lobata* (Willd) Ohwy (Leguminosae)

Esotica coltivata naturalizzata, nuova segnalazione per il Bresciano.

### Reperto

Pianura centro-occidentale (8a-06263), comune di Verolanuova, centro abitato fra il F. Strone ed il palazzo Merlin, scarpata incolta, m 64 s.l.m., 27.VIII.1992, E. Zanotti, HbZE (Erbario Zanotti Eugenio).

### Osservazioni

Perenne rizomatosa originaria dell'Estremo Oriente introdotta in Europa nel 1878 (NANNIZZI, 1914 e 1956), già nota come *Dolichos* Thunb. (1794), *Pueraria thunbergiana* (Sieb. & Zucc.) Benth. (1867), *Pueraria hirsuta* C.K. Schneid. (FIORI, 1923-1929), non indicata né da ZANGHERI (1976) né da Pignatti (1982). Per il Piemonte (Novarese) c'è una recente segnalazione di ABBA (1988). Nel Bresciano questa specie esotica coltivata e sporadicamente inselvatichita fu segnalata dall'ARIETTI (1950) nella periferia del capoluogo.

EUGENIO ZANOTTI

### 165. *Medicago arabica* (L.) Hudson (Leguminosae)

Riaccertamento e precisazione di località per il Bresciano.

### Reperto

Colli morenici del Benaco e Benaco sud-occidentale (8c-04294), comune di Sirmione, tra la stazione termale e le Grotte di Catullo, incolti aridi erbosi, m 80 ca. s.l.m., 19.III.1994, F. Martini, HbFF.

### Osservazioni

Indicata da Ugolini (1924) a Sirmione, la specie non era presente negli Erbari depositati presso il Museo di Scienze Naturali di Brescia inserita nelle entità da riaccertare del 3° gruppo in FENAROLI e TAGLIAFERRI (1992). Secondo PIGNATTI (1982) la specie non è presente in Lombardia.

FRANCO FENAROLI

166. **Myricaria germanica** (L.) Desv. (Tamaricaceae)

Nuova stazione per il Bresciano.

*Reperto*

Alta Val Camonica (5a-96284), comune di Ponte di Legno in loc. S. Apollonia, non rara nel saliceto al bordo del F. Frigidolfo, m 1580 ca. s.l.m., 9.VIII.1993, G. Roncali, HbFF.

*Osservazioni*

Già indicata in «Val di Caver presso il Belnnone» da ZERSI (1871) ed in Val Camonica lungo l'Oglio da PENZIG (1905); queste segnalazioni furono riprese dagli autori successivi ed in lavori recenti, come in FRATINI (1988a e 1988b), si ipotizza una probabile scomparsa della specie dal territorio bresciano. Per questi motivi e per la mancanza di reperti in Hb Zersi fu inserita nelle entità da riaccertare del 3° gruppo in FENAROLI e TAGLIAFERRI (1992).

FRANCO FENAROLI

167. **Seseli varium** Treviranus (Umbelliferae)

Specie nuova per il Bresciano.

*Reperto*

Pianura bresciana occidentale (8a-04252), comune di Cologne, versante meridionale del Montorfano di Cologne, prati aridi sassosi su conglomerato, m 220 ca. s.l.m., 19.VI.1993 e 11.VII.1993, F. Fenaroli e F. Martini, HbFF.

*Osservazioni*

La specie risulta segnalata in Italia da PIGNATTI (1982) in Val Sugana, Val Venosta e nel Veronese in Valpantena e sul monte Pastello; in AESCHIMANN e BURDET (1989) viene segnalata presso Como. Questa recente scoperta propone la stazione bresciana come anello di congiunzione tra le popolazioni del Veronese e quelle del Comasco.

FRANCO FENAROLI

168. **Vaccinium uliginosum** L. (Ericaceae)

Prima segnalazione accertata per il Bresciano.

*Reperto*

Alta Val Camonica (5a-97291), comune di Ponte di Legno, versante camuno della torbiera sotto il P.so del Tonale, sul bordo della torbiera in boscaglie subalpine a *Pinus uncinata*, m 1840 ca. s.l.m., 16.VIII.1993, E. Bona e F. Fenaroli, HbFF e HbBI (Erbario Bona Innocenzo).

## Osservazioni

La specie risulta ripetutamente segnalata per il Bresciano fin dal secolo scorso, ma tutti i reperti storici degli erbari del Museo di Scienze Naturali di Brescia sono risultati pertinenti a *Vaccinium gaultherioides* Bigelow. Gli esemplari raccolti al tonale si differenziano per avere fusti robusti ed eretti di 5-10 dm con foglie subrotonde nella metà apicale di 14-18 x 22-26 mm. Allo stato attuale delle nostre conoscenze questa è con le popolazioni osservate più recentemente in loc. Guspessa di Edolo, la sola stazione del Bresciano in cui risulta accertata la presenza di *Vaccinium uliginosum*.

ENZO BONA e FRANCO FENAROLI

## 169. *Galium parisiense* L. (Rubiaceae)

Riconferma della specie per il Bresciano.

### Reperto

Pianura bresciana centro-orientale (8b-06281), comune di Calvisano, frazione Mezzane, lungo la massicciata in sponda destra del F. Chiese, m 60 s.l.m., 22.VI.1991, E. Zanotti, HbZE.

### Osservazioni

Indicata da PIGNATTI (1982) per tutto il territorio, nell'Italia settentrionale rara e presente solo nella zona collinare. Zersi (1871) tuttavia la segnalò nella pianura bresciana centrale a S di Torbole, e così altri Autori che ne accertarono la presenza in zone planiziali lombarde come ARTARIA (1895), RODEGHER e VENANZI (1894), COBAU, (1926), RODEGHER E. e RODEGHER A. (1929), TERZO e VALCUVIA PASSADORE (1977). Altre segnalazioni per il Bresciano sono di BALL (1896), CHENEVARD (s.d.) e ARIETTI (1944) per la Val Camonica

EUGENIO ZANOTTI

## 170. *Symphytum bulbosum* Schimper (Boraginaceae)

Nuova stazione per il Bresciano.

### Reperto

Sebino meridionale e colli morenici del Sebino (5e-03263), comune di Provaglio d'Iseo, localizzata ma non rara su scarpate torboso-umose del bordo occidentale delle torbiere sebine, m 190 ca. s.l.m., 25.IV.1993, F. Fenaroli e R. Frassine, HbFF.

### Osservazioni

Segnalata da ZERSI (1871) lungo le scarpate dei ruscelli sotto Brescia e presente nel suo erbario, la specie fu inserita nelle entità da riconfermare del 2° gruppo in FENAROLI e TAGLIAFERRI (1992). La specie, assai rara nel Bresciano, è stata successivamente raccolta a Sirmione.

FRANCO FENAROLI

171. **Salvia verticillata** L. (Labiatae)

Conferma di presenza nel Bresciano.

*Reperto*

Pedemonte bresciano orientale (5h-04281), comune di Botticino pendici meridionali di M. Paina, ambiente erboso-cespuglioso arido, m 400 ca. s.l.m., 8.VI.1994, S. Danieli, HbTF.

*Osservazioni*

*S. verticillata* nel territorio bresciano ha una sola precedente segnalazione, peraltro non suffragata da reperto d'erbario: «Colli di Capriano in luoghi umidi, rarissima», (ZERSI, 1871).

SILVIO FORMENTI

172. **Hyoscyamus niger** L. (Solanaceae)

Nuova stazione per il Bresciano.

*Reperto*

Val Trompia (5g-02272), comune di Marmentino, immondezzai presso loc. Molino, m 620 ca. s.l.m., 13.VI.1993, F. Fenaroli e C. Tonni Bazza, HbFF e BhTBC (Erbario Tonni Bazza Carlo).

*Osservazioni*

Anticamente segnalata per il Bresciano da Lanfossi (1836) e Zersi (1871), la specie fu inserita nelle entità da riconfermare del 2° gruppo in Fenaroli e Tagliaferri (1992). La specie risulta assai rara nel territorio provinciale e relativamente diffusa solo in zone limitrofe al reperto triumplino.

FRANCO FENAROLI

173. **Knautia dipsacifolia** Dreutzer (Dipsacaceae)

Nuova stazione per il Bresciano.

*Reperto*

Media Val Camonica orientale (5d-98281), comune di Edolo, sulla dx. orografica della Val Gallinera, abbondante in cespuglieti ad Ontano verde oltre M.ga Stein, m 1700 ca. s.l.m., F. Fenaroli, HbFF.

*Osservazioni*

Nel Bresciano la specie venne dubitativamente segnalata per la Valvestino da HAMANN (1985) e successivamente indicata presso Crocedomini da FRATTINI (1988a e b). In

quest'ultima località, su substrato calcareo, abbiamo osservato popolazioni di *Knautia longifolia* al cui interno prevalgono individui con sparsa pubescenza sulle foglie e lungo gli internodi alla base del fusto e che sono stati descritti come *Knautia brachytricha* (PIGNATTI, 1982). Per questi motivi fu posta tra le entità con presenza dubbia del 1° gruppo in FENAROLI e TAGLIAFERRI (1992). Le omogenee ed abbondanti popolazioni della stazione camuna si presentano nell'alneto su substrato siliceo, sono di notevole statura (6-13 dm) e risultano intensamente peloso-irsute lungo tutto il fusto e sulle foglie.

FRANCO FENAROLI

#### 174. *Xanthium strumarium* L. (Compositae)

Riconferma della specie per il Bresciano.

##### *Reperto*

Benaco sud-occidentale (8c-04282), comune di Puegnago, laghi di Sovenigo, sponde e incolti limitrofi, m 280 s.l.m., 17.X.1987, S. Frattini, E. Zanotti, HbZE.

##### *Osservazioni*

Avventizia naturalizzata divenuta cosmopolita, probabilmente originaria dell'America e diffusa in tutto il territorio italiano (PIGNATTI, 1982). Indicata a Brescia da LANFOSSI (1836), da CESATI (1847), da SOLDANO (1987), da ZERSI (1871) genericamente per la pianura bresciana comune e frequentissima, da BALL (1836) per la Val Camonica ed il lago d'Iseo, e da CHENEVARD (s.d.) in Val Camonica. Una segnalazione più recente relativa a questa specie, che nel Bresciano si deve considerare rara o sporadica, ci giunge da BIANCHINI *et al.* (1974) che la indica per il lago di Garda.

EUGENIO ZANOTTI

#### 175. *Cirsium oleraceum* (L.) Scop. (Compositae)

Nuova stazione per il Bresciano.

##### *Reperto*

Benaco nord-occidentale (5i-02302), comune di Tremosine, sulle scarpate e nei prati umidi torbosi della forra che sale verso la fraz. Pieve, m 200 ca. s.l.m., 27.VI.1994 e 10.VII.1994, F. Martini e c. Tonni Bazza, HbFF e HBTBC.

##### *Osservazioni*

La generica segnalazione di ZERSI (1871) per luoghi turfosi e umidi delle risaie e delle «lame» nel Bresciano venne ripresa da ARIETTI (1965), ma la specie non è presente nei loro erbari; le stazioni camune indicate da RODEGHER e VENANZI (1894), citate anche da BALL (1896) e CHENEVARD (s.d.), non hanno trovato recenti conferme; infine BEGUINOT (1924 e 1939) segnalava genericamente *Cirsium oleraceum* come presente nell'Alto Garda. Per questi motivi la specie era stata posta nelle entità da riaccertare del 3° gruppo in FENAROLI e TAGLIAFERRI (1992).

FRANCO FENAROLI e CARLO TONNI BAZZA

176. **Centaurea triumfetti** All. subsp. **variegata** (Lam.) Dostál (Compositae)

Subspecie nuova per il Bresciano.

*Reperto*

Val Trompia (5g-02273), comune di Marcheno, prati aridi sassosi presso M.ga Costaricca, m 1550 ca. s.l.m., 12.VI.1993, F. Fenaroli, (BS - Fenaroli).

*Osservazioni*

La raccolta appare caratterizzata da individui con foglie strette e da una densa pelosità grigio-argentina presente su tutte le piante osservate nella stazione triumplina. Nel Bresciano la subspecie era stata precedentemente segnalata da WILCZEK e CHENEVARD (1912), ARIETTI (1943) ed OBERLI (1964). In Italia sett. PIGNATTI (1982) la segnala in Val d'Aosta ed osserva che la sua distribuzione andrebbe verificata. In FENAROLI e TAGLIAFERRI (1922) risulta tra le entità da riaccertare del 3° gruppo.

FRANCO FENAROLI

177. **Sagittaria latifolia** Willd. (Alismataceae)

Specie esotica naturalizzata nuova per il Bresciano.

*Reperto*

Sebino meridionale e colli morenici del Sebino (5e-03263), comune di Provaglio d'Iseo, diffusa nel settore orientale delle torbiere sebine, m 187 ca. s.l.m., 10.IX.1992, G. Sguazzi, (BS - Fenaroli).

*Osservazioni*

*Sagittaria latifolia* in Italia è presente, in veste di specie ormai naturalizzata, nei laghi di Varese dove venne scoperta da C. Stucchi nel 1950 (PIGNATTI, 1982). In ARIETTI (1943b) si commenta un esperimento di acclimatazione su specie idrobie nelle «lame» d'Iseo, provenienti dal Giardino Grandi di Brescia, avvenuto nel 1936. Tra le piante artificialmente introdotte compare anche *Sagittaria sagittifolia*, successivamente segnalata per la stessa località da CRESCINI (1972) ed ANDREIS (1983). In Erbario Arietti è presente un reperto, cartellinato come *Sagittaria sagittifolia*, proveniente dalle Torbiere d'Iseo ma, dopo un accurato controllo da parte di F. Tagliaferri, è risultato essere *Sagittaria latifolia* (E. Zanotti, com. pers.). Appare accertato che la presenza della specie nord-americana ebbe origine da quella volontaria introduzione avvenuta nella prima metà del secolo. Nelle Torbiere d'Iseo non abbiamo mai osservato *Sagittaria sagittifolia*; la specie venne segnalata da ZERSI (1871) nei fossi presso Sirmione e risulta presente nel suo Erbario.

FRANCO FENAROLI

178. **Sclerochloa dura** (L.) Beauv. (Gramineae)

Conferma di presenza nel Bresciano.

*Reperto*

Colli morenici del Benaco (8c-04284), comune di Calvagese della Riviera, incolti presso la cascina Ogària, m 215 s.l.m., 6.VI.1993, C. Perlotti, HbPC.

### Osservazioni

La specie risulta indicata per il nostro territorio da ZERSI (1871) e da PIGNATTI (1982) che probabilmente riprende la segnalazione zersiana; la pianta non documentata negli erbari del Museo di Scienze Naturali di Brescia è stata rinvenuta in ambienti antropizzati legati ad una attività di maneggio per cavalli. Si presenta in loco con cospicue popolazioni composte da numerosi esemplari ma, per ora, non sembra in grado di conquistare nuovi spazi negli ambienti incolti circostanti.

CLAUDIO PERLOTTI

### 179. **Poa chaixii** Vill. (Gramineae)

Nuove stazioni per il Bresciano.

#### Reperto

Media Val Camonica orientale (5d-99583), comune di Cimbergo, versante sett. del Pizzo Badile camuno, tra boschetti di *Alnus viridis*, m 1700 ca. s.l.m., 4.VIII.1993, F. Martini e F. Fenaroli, HbFF.

Alta Val Camonica (5a-97284), comune di Temù, Valle dell'Avio, schiarite nel bosco misto di latifoglie, m 1440 ca. s.l.m., 17.VIII.1993, F. Fenaroli, HbFF.

### Osservazioni

La specie venne segnalata da ROTA (1853) per la Val Camonica e da ZERSI (1871) in una valletta del M. Vaja, rarissima sul versante sud; queste segnalazioni furono riprese dagli Autori successivi fino a FIORI (1923-1929) e perciò inserita nelle entità da riconfermare del 2° gruppo in FENAROLI e TAGLIAFERRI (1992). *Poa chaixii* nel Bresciano è certamente rara e, fino ad ora, osservata solo nel settore camuno.

FRANCO FENAROLI

### 180. **Bromus benekenii** Lange (Gramineae)

Specie nuova per il Bresciano.

#### Reperto

Val Trompia (5g-02272), comune di Marmentino, tra Piani di Vaghezza e fraz. Dosso, scarpate al bordo di un bosco misto di Faggio, m 900 ca. s.l.m., 26.VI.1993, F. Fenaroli e F. Martini, HbFF.

### Osservazioni

La specie, in passato probabilmente confusa con *Bromus ramosus*, è stata successivamente osservata in Val Trompia, all'interno di una faggeta alle falde del M. Guglielmo, in Valle della Cavallina. Le due specie sono fisionomicamente molto simili, tuttavia abbiamo rilevato che *Bromus benekenii* predilige ambienti di crescita asciutti e in piena luce mentre *Bromus ramosus* è stato osservato solamente all'interno di ambienti umidi ed ombrosi.

FRANCO FENAROLI

181. **Brachypodium distachyon** (L.) Beauv. (Gramineae)

Nuova stazione per il Bresciano.

*Reperto*

Sebino orientale (5e-02261), comune di Marone, al bordo della vecchia strada lacuale tra Vello e Toline, incolti aridi erbosi con *Cynosurus echinatus*, m 190 ca. s.l.m., 21.VI.1993, F. Martini, HbFF e HbTBC.

*Osservazioni*

La prima indicazione per il territorio bresciano si deve a UGOLINI (1897) che la segnalò fra Padenghe e Lonato, località poi ripresa in FIORI e PAOLETTI (1896-1908); la specie non era presente negli Erbari del Museo di Scienze Naturali di Brescia posta nelle entità da riaccertare del 3° gruppo in FENAROLI e TAGLIAFERRI (1992).

FRANCO FENAROLI

182. **Danthonia alpina** Vest (Gramineae)

Nuova stazione per il Bresciano.

*Reperto*

Pedemonte bresciano orientale (5h-04283), comune di Botticino, prati aridi sul versante NW del monte Regogna, m 180 s.l.m., 22.VI.1993, F. Fenaroli, F. Martini e C. Perlotti, HbPC.

*Osservazioni*

La specie, inserita da FENAROLI e TAGLIAFERRI (1992) nelle entità da riconfermare del 2° gruppo, per il Bresciano era stata segnalata in passato da ZERSI (1871), SARDAGNA (1881), GELMI (1893), DALLA TORRE e SARNTHEIN (1900-1913), UGOLINI (1907), GIACOMINI e ARIETTI (1943), PITSCHMANN e REISIGL (1965), ma non risultava documentata e mancava di recenti conferme.

CLAUDIO PERLOTTI

183. **Koeleria eriostachya** Pancic (Gramineae)

Specie nuova per il Bresciano.

*Reperto*

Benaco nord-occidentale (5i-03291), comune di Toscolano Maderno, versante sud del M. Pizzoccolo, diffusa nei prati aridi calcarei in loc. Dozzo del Barbio, m 1380 ca. s.l.m., 26.VI.1993, F. Fenaroli e F. Martini, HbFF.

### *Osservazioni*

In Italia la specie viene segnalata da PIGNATTI (1982) nelle Alpi Orientali dalle Giulie alla Valtellina; nel Bresciano certamente assai rara non essendo stata precedentemente osservata e probabilmente al suo limite sud-occidentale.

FRANCO FENAROLI

### 184. **Stipa capillata** L. (Gramineae)

Specie nuova per il Bresciano.

### *Reperto*

Alta Val Camonica (5a-98272) comune di Edolo, tra Edolo ed il bivio per la fraz. Vico, pendii e prati aridi su substrato siliceo accanto alla strada che sale verso l'Aprica, m 770 ca. s.l.m., 3.VII.1994, F. Fenaroli e F. Martini, HbBI e HbFF.

### *Osservazioni*

Segnalata in Italia da PIGNATTI (1982) per le valli aride e steppiche della Val Venosta, del Bormiese e della Val d'Aosta fino alle Alpi Marittime; nelle alpi Retiche le stazioni camune rappresentano il limite meridionale della specie, che non risulta fra quelle indicate nella recente revisione del genere (MORALDO, 1986).

FRANCO FENAROLI

### 185. **Sporolobus vaginiflorus** (Torrey) Wood (Gramineae)

Esotica avventizia naturalizzata nuova per il Bresciano e prima segnalazione per la Lombardia.

### *Reperto*

Sebino meridionale, Torbiere del lago d'Iseo (5e-03261), comune di Iseo, in piccoli popolamenti distribuiti in una radura erbosa cespugliata in località «ex deposito GPL», m 187 s.l.m., 15.IX.1994, E. Zanotti, HbZE.

### *Osservazioni*

Annuale di origine Nordamericana naturalizzata o in via di naturalizzazione in varie località del Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Veneto e Trentino (MELZER e BREGANT, 1992; PROSSER, 1993). È curioso il fatto che nel Bresciano anche la congenere *Sporolobus poiretii* (R. et S.) Hitchc. fu segnalata la prima volta lungo le sponde sebine (UGOLINI, 1921; ARIETTI, 1950).

EUGENIO ZANOTTI

186. **Sorghum bicolor** (L.) Moench (Gramineae)

Nuova stazione per il Bresciano.

*Reperto*

Benaco nord-occidentale (5i-02302), comune di Tremosine, incolti aridi al piede della parete strapiombante presso Campione del Garda, m 80 ca. s.l.m., 20.XI.1993, F. Fenaroli e C. Tonni Bazza, HbFF.

*Osservazioni*

Secondo ZERSI (1871) la specie veniva coltivata come foraggio; ARIETTI (1943a e 1944) la segnalava nella Campagna di Montichiari e in Val Camonica. I reperti presenti negli erbari depositati al Museo di Scienze Naturali il 1940 e perciò il taxon venne posto nelle entità da riconfermare del 2° gruppo in FENAROLI e TAGLIAFERRI (1992). La pianta, ad esempio ancora oggi seminata ad anni alterni nelle campagne presso Ospitaletto, Roncadelle e Travagliato, non era mai stata osservata fuori dai campi coltivati.

FRANCO FENAROLI

187. **Typha laxmannii** Lepechin (Typhaceae)

Specie nuova per il Bresciano.

*Reperto*

Sebino meridionale e colli morenici del Sebino (5e-03263), comune di Provaglio d'Iseo, torbiere sebina nella vasca presso loc. Cerreto, m 190 ca. s.l.m., 8.XII.1992, F. Fenaroli, HbFF.

*Osservazioni*

La stazione sebina venne scoperta da Frattini alla fine degli anni '80 e ne avemmo comunicazione durante una delle periodiche riunioni del G.B.R.F. alla fine del 1992. La presenza di questa specie nel Bresciano era nota dagli anni '70 a Crescini che la scoprì al bordo di una piccola palude nei pressi di Capriano del Colle e di cui conserva ancora oggi alcuni esemplari nel suo giardino privato.

FRANCO FENAROLI

188. **Carex punctata** Gaudin (Cyperaceae)

Nuova stazione per il Bresciano.

*Reperto*

Alta Valcamonica (5a-98271), comune di Corteno Golgi, torbiera posta ad oriente del Pian di Gembro sul versante camuno, m 1300 ca. s.l.m., 13.VII.1991, F. Fenaroli e C. Perloti, HbFF e HbPC.

### Osservazioni

La specie, genericamente segnalata per la Val Camonica da BALL (1896) e da CHENEVARD (s.d.), non era presente negli erbari depositati presso il Museo di Scienze Naturali di Brescia e perciò posta tra le entità con presenza dubbia del 1° gruppo in FENAROLI e TAGLIAFERRI (1992). I reperti provenienti dalla piccola popolazione camuna vennero inizialmente scambiati per *Carex* gr. *flava*, ma esaminati dal Prof. Wraber dell'Univ. di Lubijana, che qui sentitamente ringrazio, non risultarono appartenere a tale Gruppo. Un approfondito controllo successivo portò all'attuale inquadramento sistematico.

FRANCO FENAROLI

### 189. *Eleocharis austriaca* Hayek (Cyperaceae)

Nuova stazione per il Bresciano.

#### Reperto

Alta Val Camonica (5a-96293), comune di Ponte di Legno, versante orogr. dx. della Valle di Viso, nella piccola palude al bordo del Laghetto di Viso, m 1862 ca. s.l.m., 4.IX.1993, F. Fenaroli, HbFF.

### Osservazioni

La specie venne precedentemente segnalata per la Val Camonica da FRATTINI (1990) e non era presente negli Erbari del Museo di Scienze Naturali di Brescia. Nella seconda stazione camuna la piccola popolazione colonnizza il bordo sud-orientale del laghetto e convive con *Sparganium angustifolium*, dubitativamente indicato per la Lombardia da PIGNATTI (1982).

FRANCO FENAROLI

### 190. *Eleocharis acicularis* (L.) R. et S. (Cyperaceae)

Riconferma della specie per il Bresciano.

#### Reperto

Valle di Caffaro (5h-02284), comune di Idro, riva sinistra dell'Eridio poco a N del porto, m 365 ca. s.l.m., 20.VII.1993, E. Zanotti, HbZE.

### Osservazioni

Questa Cyperacea, indicata da PIGNATTI (1982) in varie regioni italiane e come specie comune nella pianura lombardo-piemontese è, almeno per il Bresciano, pianta piuttosto rara, inserita nel 2° gruppo in FENAROLI e TAGLIAFERRI (1992) quale specie da riaccertare. Le sue segnalazioni risalgono a ZERSI (1871) che la indicava per le paludi intermoreniche a S del lago di Garda e per i pascoli «turfosi» del M. Muffetto ( a NO di Bovegno, sul confine fra la Val Trompia e la Val Camonica), a BALL (1896) per la Val Camonica ed il lago d'Iseo, a CHENEVARD (s.d.) per il F. Oglio a N di Paratico.

BEGUINOT (1931) descrive proprio sulle rive del lago d'Idro una associazione (tuttora stabile come lo scrivente ha potuto accertare osservando in loco inoltre diffuse colonie di *Mentha arvensis*) costituita da *Eleocharis acicularis* e *Ranunculus reptans* che «ricorda l'*Eleocharetum acicularis* descritto da W. Koch per la piana del Linth presso Zurigo». GIACOMINI (1946), infine, annota la specie per le sponde paludose meridionali del Lago di Garda.

Durante un'erborizzazione nel Parco delle Groane (13.VI.1987) raccolsi questa specie presso la brughiera di Solaro (MI) in zona paludosa. Per la Lombardia altre segnalazioni recenti si devono a GERDOL (1988) per il Lago di Mezzola (Prov. di Como e di Sondrio) e a MACCHI e DANINI (1992) per il Lago Maggiore a Ispra (Va).

EUGENIO ZANOTTI

### 191. *Ophrys tetraloniae* Teschner (Orchidaceae)

Specie nuova per il Bresciano.

#### *Reperto*

Colli morenici del Benaco e Benaco sud-occidentale (8c-05282), comune di Lonato, versante orientale del M. Falò, prati aridi a *Bromus* ss.pl., m 150 ca. s.l.m., 1.VI.1993, G. e A. Bedoschi, HbFF.

#### *Osservazioni*

In precedenza la specie era stata segnalata genericamente per il Lago di Garda da REINHARD *et al.* (1991) e si differenzia principalmente da *Ophrys fuciflora* (Crantz) Moench [= *Ophrys holoserica* (Burm. fil.) Greuter] per avere un periodo antesico assai tardivo, fiori più piccoli e foglie basali completamente disseccate durante la fioritura.

FRANCO FENAROLI

### 192. *Barlia robertiana* (Loisel.) Greuter (Orchidaceae)

Riaccertamento e precisazione di località per il Bresciano.

#### *Reperto*

Benaco nord-occidentale (5i-03292), comune di Gargnano, strada tra Gargnano e Navazzo sopra località «Le Posere», prato arido nell'uliveto, m 270 ca. s.l.m., 18.III.1994, F. Fenaroli e C. Tonni Bazza, HbTBC.

#### *Osservazioni*

Questa splendida orchidea mediterranea venne segnalata sopra Gargnano da NOTH-DURFT e ENGEL (1963), indicazione ripresa successivamente da PICHI SERMOLLI e MOGGI (1975). Questa segnalazione non venne presa in considerazione dagli specialisti in nessuno dei lavori successivi e fu pertanto inserita tra le entità con presenza dubbia del 1° gruppo in FENAROLI e TAGLIAFERRI (1992). La piccola stazione gardesana risulta composta da un esiguo numero di esemplari e probabilmente non porta a termine il ciclo riproduttivo tutti gli

anni, ma solo nei periodi climaticamente più favorevoli. Auspichiamo perciò il massimo rispetto di questa specie poiché una incosulta raccolta porterebbe alla distruzione totale l'unica stazione dell'Italia settentrionale attualmente nota.

FRANCO FENAROLI e CARLO TONNI BAZZA

193. **Dactylorhiza incarnata** (L.) Soò var. **haematodes** (Reich.) Soò (Orchidaceae)

Varietà buona per il Bresciano.

*Reperto*

Valle Sabbia (5h-03284), comune di Sabbio Chiese, nella torbiera lungo l'invaso del T. Rio Madinello, m 350 ca. s.l.m., 12.VI.1994, C. Tonni Bazza, A. Pasini e G. Roncali, HbFF e HbTBC.

*Osservazioni*

Questa varietà, certamente assai rara nel Bresciano, si differenzia dal tipo per avere le foglie maculate solamente sulla pagina superiore.

FRANCO FENAROLI e CARLO TONNI BAZZA

194. **Dactylorhiza incarnata** (L.) Soò var. **hyphaematodes** (Neuman) Landwehr (Orchidaceae)

Varietà nuova per il Bresciano.

*Reperto*

Colli morenici del Benaco e Benaco sud-occidentale (8c-04293), comune di Moniga del Garda, nella torbiera situata in loc. Balosse, m 130 ca. s.l.m., 10.V.1992, C. Tonni Bazza, HbTBC.

*Osservazioni*

Questa varietà, assai meno rara della precedente, si differenzia dal tipo per avere le foglie maculate su entrambe le pagine.

FRANCO FENAROLI e CARLO TONNI BAZZA

195. **Dactylorhiza lapponica** (Laestadius ex Hartman) Soò (Orchidaceae)

Specie nuova per il Bresciano.

*Reperto*

Val Trompia (5g-02274), comune di Marmentino, acquitrini al bordo di un piccolo torrente in loc. Molino, m 680 ca. s.l.m., 6.VI.1993, G. e A. Bedoschi, HbFF.

## Osservazioni

Questa specie, da poco entrata a far parte della flora orchidologica italiana, è stata recentemente scoperta sulle Alpi da REINHARD (1985) e KALTEISEN e REINHARD (1986) e si differenzia per lievi caratteri discriminanti da *Dactylorhiza traunsteineri*. Il ritrovamento della piccola popolazione triumplina viene ad aggiungersi alle poche stazioni scoperte sul bordo meridionale dell'arco alpino e logico completamento delle presenze segnalate in Trentino-Alto Adige da PERAZZA (1992).

FRANCO FENAROLI

## 196. *Epipactis leptochila* Godfr. (Orchidaceae)

Specie nuova per il Bresciano.

### Reperto

Val Trompia (5g-02272), comune di Marmentino, nella faggeta sul versante occ. del M. Ario, m 1620 ca. s.l.m., 18.VIII.1993, C. Tonni Bazza, HbTBC.

### Osservazioni

La presenza di questa specie nuova per il territorio provinciale ci era stata comunicata nell'autunno del 1992 da Bedoschi e la segnalazione era corredata da una diapositiva scattata sul M. Ario. Una ricerca condotta in loco durante il mese di luglio del 1993 non aveva avuto esito positivo poiché erano sparsamente presenti molti esemplari di *Epipactis* tutti riconducibili all'interno della variabilità di *E. helleborine*. Una visita nella faggeta effettuata da C. Tonni Bazza il mese successivo ha portato invece alla conferma della presenza della specie.

FRANCO FENAROLI e CARLO TONNI BAZZA

## BIBLIOGRAFIA

- ABBÀ G., 1988 - *Contributo alla conoscenza della flora del settore insubrico del lago Maggiore (1ª parte)*. Boll. Mus. reg. Sci. nat. Torino, (1): 15-58.
- AESCHIMANN D. e BURDET H. M., 1989 - *Flore de la Suisse*. Editions du Griffon, Neuchâtel: 1-597.
- ANDREIS C., 1983 - *Aspetti floristico vegetazionali delle Torbiere Sebine*. Ricerca inedita. Provincia di Brescia, Assessorato all'ecologia, Studi propedeutici per la formazione del piano territoriale della Riserva naturale Torbiere d'Iseo: 1-53, 1-38.
- ARIETTI N., 1943a - *Studi sulla flora e vegetazione delle Prealpi lombarde. III. Distribuzione e variabilità dell'Euphorbia variabilis Ces. in alcuni aspetti della vegetazione bresciana*. Atti Ist. Bot. Lab. Crittogam. Univ. Pavia, s. 5, II: 87-119;
- ARIETTI N., 1943b - *Esperimento di acclimatazione su specie idrobie nelle «lame» d'Iseo*. Comment. Ateneo Brescia. Vol. B., a 1939-1941: 12-14.
- ARIETTI N., 1944 - *La flora della Valle Camonica. Revisione critico-sistemica di un erbario e di note inedite di Ottone Penzig predisposti per un incompiuto catalogo delle piante vascolari della Valle Camonica*. Atti Ist. Bot. Lab. Crittogam. Univ. Pavia, s. 5 IV (1): 1-81.

- ARIETTI N., 1950 - *Reperti sporadici di flora bresciana. Puntata terza, quarta contribuzione*. Comment. Ateneo Brescia per gli anni 1948-1949: 209-223.
- ARIETTI N., 1965 - *Flora medica ed erboristica del territorio bresciano. Indagine sulla consistenza e possibilità di sfruttamento del naturale patrimonio della Provincia di Brescia nel campo dell'erboristeria. Con carte topografiche delle zone erboristiche e tabella-calendario per la determinazione delle epoche favorevoli alla raccolta in rapporto agli ambienti fisici*. Tip.-lit. Geroldi, Brescia: 1-458.
- ARIETTI N., 1973 - *Peculiarità botaniche della Valle Trompia*. Natura Bresciana, 9: 35-36.
- ARTARA, F. A., 1895 - *Seconda contribuzione alla flora della provincia di como*. Estr. dai Rendic. del Regio Ist. Lomb. Sci. Lett., s. II, XXVI (XI-XII): 390-411.
- BALL J., 1896 - *The distribution of plants on the south side of the Alps*. Trans. Linn. Soc. London. s. 2, Bot. V (4): 119-227.
- ARIETTI N., 1943b - *Esperimento di acclimatazione su specie idrobie nelle «lame» d'Iseo*. Comment. Ateneo Brescia. Vol. B., a 1939-1941: 12-14.
- BÉGUINOT A., 1924 - *Contributo alla flora del Lago di Garda e di regioni finitime*. Istituto ed Orto botanico della R. Università, Messina: 1-32.
- BÉGUINOT A., 1931 - *Appunti fitogeografici su alcuni laghi della regione del Garda e del Trentino occidentale*. Arch. Bot., VII (3-4): 226-323.
- BÉGUINOT A., 1939 - *Fitocenosi ad Erica arborea L. ed a Quercus cerris L. a nord del Lago d'Idro (alta valle del Chiese)*. Arch. Bot., XV (2): 108-133.
- BIANCHINI F., BERTOLDO G. e TESSARI M., 1974 - *Floristica e fitosociologia delle macrofite*. In: *Indagini sul Lago di Garda*. Istituto di ricerca sulle acque, roma, Quaderni dell'Istituto di ricerca sulle acque, 18: 225-240.
- CHENEVARD P., s.d. - *Flora delle Prealpi bergamasche*. Manoscritto inedito, Biblioteca del Conservatoire et Jardin botanique de la Ville de Genève.
- COBAU R., 1926 - *Flora spontanea della città di Milano. 3ª parte*. Nuovo Giorn. Bot. It., n.s., 33.
- CRESCINI A., 1972 - *L'ambiente naturale delle Torbiere di Iseo. Appunti sulla flora*. Quad. Bibl. Comunale Iseo, 2: 11-20.
- DALLA TORRE K. W. e SARNTHEIN L. G., 1900-1913 - *Flora der Gefürsteten Grafschaft Tirol des Landes Vorarlberg und des Fürstenthumes Liechtenstein*. Forni, Bologna, 9 v.
- FENAROLI F. e TAGLIAFERRI F., 1992 - *Appendice al Elenco alfabetico/sistemico delle piante vascolari segnalate per il territorio bresciano. Note ed osservazioni critiche. Aggiornamento: settembre 1992*. Gruppo Bresciano di Ricerca Floristica, Brescia: 1-15.
- FENAROLI L., 1930 - *Coltivazioni di foraggiere in Valcamonica per la produzione di seme*. Giorn. Agric. Dom., XXXIX.
- FENAROLI L., 1936 - *Il Larice nelle oalpi orientali italiane. I, Il Larice nella montagna lombarda*. Pubblicazioni della Stazione sperimentale di selvicoltura, 5: 1-502.
- FIORI A. e PAOLETTI G., 1896-1908 - *Flora analitica d'Italia, ossia, Descrizione delle piante vascolari indigene inselvatichite e largamente coltivate in Italia disposte per quadri analitici*. Tip. del Seminario, Padova, 4 v.
- FIORI A., 1923-1929 - *Nuova flora analitica d'Italia. Contenenete la descrizione delle piante vascolari indigene inselvatichite e largamente coltivate in Italia*. M. Ricci, Firenze, 2 v.
- FRATTINI S., 1988a - *Appunti sulla flora delle valli meridionali del Parco lombardo dell'Adamello*. Boll. Annu. com. Sci. Cent. Club Alp. Ital., 89: 20-29.
- FRATTINI S., 1988b - *I fiori del Parco dell'Adamello. guida alla flora spontanea del Parco dell'Adamello lombardo*. Vannini, Brescia: 1-222.
- FRATTINI S., 1990 - *Piante rare o interessanti rinvenute nelle torbiere del Passo del Tonale, dell'Adamello e delle Orobie*. Pagine Bot., 17: 22-33.
- GELMI E., 1893 - *Prospetto della flora trentina*. Stab. tip. lit. Scotoni e Vitti, Trento: 1-197.
- GERDOL R., 1988 - *Geobotanical investigations in the small lakes of Lombardy*. Atti Ist. Bot. Lab. Critt. Univ. Pavia., s. 7, 6.
- GIACOMINI e ARIETTI N., 1943 - *Studi sulla flora e vegetazione delle Prealpi lombarde. II, La stazione dell'Aphyllanthes monspeliensis L. al Colle di San Vito nelle Prealpi bresciane*. Atti Ist. Bot. Lab. Crittogam. Univ. Pavia, s. 5, II: 57-83.
- GIACOMINI V., 1946 - *Aspetti scomparsi e relitti della vegetazione padana: documenti sulla vegetazione recente delle «lame» e delle torbiere fra l'Oglio ed il Mincio*. Atti Ist. Bot. Lab. Crittogam. Univ. Pavia, s. 5, IX: 29-123.
- HAMANN U., 1985 - *Botanische Exkursionen im Gardaseegebiet und in den Judikarischen Alpen aus Exkursionssprotokollen von 1958 bis 1983*. Ruhr-Universität, Spezielle Botanik, Bochum: 1-111.
- KARLTHEISEN M. e REINHARD H. R., 1986 - *Orchideen im zentralen italienischen Südalpenraum*. Mitt. Bl. Arbeitskreis Heim. Orchid. (AHO) Baden-Württ., 18 (1): 1-136.
- LANFOSSI P., 1836 - *Catalogo delle piante vedute crescere spontaneamente nei territori milanese, valtelines e bresciano*. Il Poligrafo, 5-6: 147-176.
- LANFOSSI P., 1836 - *Catalogo delle piante vedute crescere spontaneamente nei territori milanese, valtelines e bresciano*. Il Poligrafo, 7: 30-50.
- MACCHI P. e DANINI G., 1992 - *Specie interessanti o nuove della flora della provincia di Varese*. Boll. Soc. tic. Sci. Natur. 80 (1): 135-141.

- MELZER H. e BREGANT E., 1992 - *Beiträge zur flora von Friaul-Julisch venetien und angrenzender gebiete von Venetien und Slowenien*. Gortania, Atti Mus. Friul. St. Nat., 13: 103-122.
- MORALDO 1996 - *Il genere Stipa L. (Gramineae) in Italia*: Webbia, 40 (2): 203-278.
- NANNIZZI A., 1914 - *Una nuova piante foraggera. Il "Kudzu" del Giappone (Pueraria hirsuta C.K. Schn.)*. La difesa agricola, 33.
- NANNIZZI A., 1956 - *Una leguminosa foraggera dell'Estremo Oriente coltivabile nel nostro clima: "Pueraria hirsuta C.K. Schn."*. Atti dell'Accad. dei Fisiocr. in Siena, Sez. Agr., s. II, II.
- NOTHDURFT H. e ENGEL H., 1963 - *Die Orchidee Barlia longibracteata (Biv.) Parl. am Garda-See*. Bot. Jahrb., 82: 252-255.
- OBERLI H., 1964 - *Ferien in Gargnano s. Garda, 15-30 Juli 1963. Herbarbelege (mit Nummern) und floristische Notizen*. Manoscritto inedito, Watt will.
- PARLATORE F., 1848-1896 - *Flora italiana, ossia, Descrizione delle piante che crescono spontaneamente o vegetano come tali in Italia e nelle isole ad essa aggiacenti*. Le Monnier, Firenze, 11 v.
- PENZIG O., 1905 - *Cenni sulla flora*. In: BIAZZI P., COLFI G. e PRUDENZINI P., *La Valle Camonica. Guida illustrata*. Anastatica, 1988, Bianno: 43-49.
- PERAZZA G., 1992 - *Orchidee spontanee in Trentino-Alto Adige: riconoscimento e diffusione. Fotoatlante con chiavi analitiche e carte di distribuzione per la Provincia di Trento. Ricerca condotta dal 1988 al 1992*. Manfrini, Calliano, Pubblicazione dei Musei Civici di Rovereto, 87: 1-182.
- PICHI SERMOLLI R. E. G. e MOGGI G., 1975 - *Report on the progress of floristic research in Italy since 1961*. Mem. Soc. Broteriana, 24 (2): 641-746.
- PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna, 3 v.
- PITSCHMANN H. e REISIGL H., 1965 - *Flora der Südalpen. Vom Gardasee zum Comersee*. 2. ergänzte Auf. Fischer, Stuttgart: 1-299, 1-64 c.
- POLLINI C., 1822-1824 - *Flora veronensis quam in prodromum florum Italiae septentrionalis*. Typis et expensis Societatis typographicae, Verona, 3 v.
- PROSSER F., 1993 - *Segnalazioni floristiche tridentine. II*. Ann. Mus. cv. Rovereto, Sez. Arch. St. Sc. nat., 8: 169-238.
- REINHARD H. R., 1985 - *Skandinavische un alpine Dactylhoriza-Arten (Orchidaceae)*. Mitteil. bl. Arb. kr. heim. Orch. Baden-Württemberg, 17 (3): 321-416.
- REINHARD H. R., GÖLZ P., PETER R. e WILDEMURTH H., 1991 - *Die Orchideen der Schweiz und angrenzender Gebiete*. Fotorotar AG, Druk + Verlag? Egg (CH).
- RODEGHER E. e VENANZI G., 1894 - *Prospetto della flora della Provincia di Bergamo*. Stab. tip. sociale, Treviglio: 1-146.
- RODEGHER E. e RODEGHER A., 1929 - *Flora della provincia di Bergamo. V puntata*. Bergomum, XXIII (3): 81-86.
- ROTA L., 1853 - *Prospetto della flora della Provincia di Bergamo*. Dalla Tip. Mazzoleni, Bergamo: 1-104.
- SARDAGNA M., 1881 - *Beiträge zur Flora des trentino*. Öst. Bot. Z., XXXI: 71-78.
- SOLDANO A., 1987 - *L'attività scientifica di Vincenzo Cesati nel Bresciano (1843-1847)*. Natura Bresciana, 23: 141-163.
- SPINELLI G., 1978 - *Prima relazione sulla situazione naturalistica del territorio comunitario. Bozza di lavoro*. Comunità montana Alto Garda bresciano, Gargnano: 1-143.
- TERZO V. e VALCUIA PASSADORE M.G., 1977 - *Flora del bosco "Giuseppe Negri" del comune di Pavia*. Atti Ist. Bot. Lab. Critt. Univ. Pavia, s. 6, XII, 1977: 3-29.
- UGOLINI U., 1897 - *Elenco di piante del Bresciano, aggiunte al prospetto Zersi, e quadri statistico-tassonomici della flora bresciana. Presentati nell'adunanza del 15 giugno*. Comment. Ateneo Brescia per l'anno 1897 (Appendice): 1-56.
- UGOLINI U., 1907 - *Sesto elenco di piante nuove o rare del Bresciano*. Comment. Ateneo Brescia per l'anno 1907: 102-142.
- UGOLINI U., 1921 - *Le piante avventizie della flora bresciana*. Comment. Ateneo Brescia per l'anno 1920: 62-110.
- UGOLINI U., 1924 - *Piante non comuni raccolte a Sirmione*. Tip. de La Provincia di Brescia, Brescia: 1-3.
- WILCZEK E. e CHENEVARD P., 1912 - *Contribution à la flore des Préalpes bergamasques*. Annu. Conserv. Jard. Bot. Genève, XV-XVI: 2348-287.
- ZANGHERI P., 1976 - *Flora italiana, I-II*. Cedam. Padova.
- ZERSI E., 1871 - *Prospetto delle piante vascolari spontanee o comunemente coltivate nella Provincia di Brescia aggiunte le esotiche che hanno uso e nome volgare disposte in famiglie naturali*. Tip. di F. Apollonio, Brescia: 1-267.

Indirizzo:

GRUPPO BRESCIANO RICERCA FLORISTICA, c/o Museo Civico di Scienze Naturali, via Ozanam, 4 - 25128 BRESCIA